



La Voce

della Stella Alpina

Foglio di informazione del Movimento Politico **Stella Alpina** · Direzione e redazione: **via Monte Pasubio, 40 · 11100 Aosta** · Tel. **0165.32200** · Fax **0165.44325** · e-mail: **movimento@stella-alpina.org**

Anno II · N° **8**

31 agosto 2006

Poste Italiane - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 nr. 46) art. 1, comma 2, Aut. 45/DCB/Aosta nr. 10/04 del 10/11/04

€ 0,40

VERIFICA: STELLA ALPINA VUOLE DIGNITÀ PER SÉ E PER LA MAGGIORANZA

Rudi Marguerettaz

La verifica politica della maggioranza regionale, chiesta da Stella Alpina prima della pausa estiva, sta prendendo corpo.

Ci avviamo, serenamente, ad incontrare le delegazioni di Union Valdôtaine e Fédération, alle quali illustriamo ciò che sta alla base del nostro disagio. Abbiamo assistito, in quest'ultimo scorcio dell'estate, ad un tentativo maldestro di far passare l'idea che il tutto si ridurrà ad una questione di "poltrone": così non è e ve ne diamo qui le ragioni.

Iniziamo col dire che il progetto politico che riunisce le forze regionaliste a noi sta a cuore. Non vogliamo quindi "destabilizzare" la maggioranza ma, al contrario, cercare la strada di una stabilità che oggi rischia di essere fortemente incrinata. Quali le cause? Potremmo sintetizzarle tutte in una: il rapporto tra Union, Fédération e Stella Alpina, così com'è stato impostato, non si è finora basato sul principio della pari dignità. È questo, a nostro avviso, "il" problema. Su cosa basiamo questa nostra convinzione? Su tre fattori che qui riportiamo e che saranno gli argomenti che vogliamo porre sul tavolo della verifica.

1) Il metodo. La prima condizione perché vi sia stabilità è che tutte le forze della maggioranza siano convinte dei provvedimenti assunti. Questo significa che, in modo particolare di fronte ad interventi che esulano dal programma di governo, vi sia un confronto preventivo che porti, se necessario anche attraverso la mediazione, ad una condivisione delle azioni. Ci vuole dunque una comunicazione, un confronto e, successivamente, una decisione. Quello de-

scritto non è stato sempre il metodo seguito in questi mesi. Vi sono state infatti alcune decisioni che, per così dire, ci sono "passate sulla testa" e che non abbiamo condiviso. Per citarne solo alcune: la contrazione dei contributi agli artigiani o la decisione di togliere i buoni benzina ai veicoli più vecchi. Non siamo qui a dire, demagogicamente, che non si debbano assumere, talvolta, scelte impopolari, quando ciò accade, però, è doppiamente necessario verificare con i partners di maggioranza se l'inevitabilità dei provvedimenti è condivisa da tutti. Tanto per essere chiari, nei casi citati, non crediamo che si trattasse di provvedimenti indispensabili.

2) I contenuti. Quando si è trattato di redigere il programma di Governo di questa maggioranza, Stella Alpina non si è tirata indietro. Seguendo sempre la responsabilità nei confronti del nostro elettorato, abbiamo voluto dare il nostro contributo inserendo, in particolare, alcuni obiettivi che già avevano caratterizzato l'azione dei nostri Consiglieri quando eravamo all'opposizione. Ne cito tre: il sostegno al problema del pendolarismo prevedendo un'azione per ridurre le tariffe autostradali; la questione energetica, da affrontare nel suo complesso, impegnandosi a far sì che le bollette delle famiglie e delle imprese siano meno onerose; le politiche famigliari, intese non più come un mero servizio affidato all'Assessorato all'Assistenza Sociale, ma come un'azione coordinata e trasversale a tutti gli Assessorati. Ora, su questi punti in particolare, vogliamo, insieme alle altre forze di maggioranza, tracciare un percorso che porti alla concretizza-

zione di questi punti entro tempi definiti.

3) Le responsabilità. Sempre nell'ottica della stabilità, è necessario che tutte le forze di maggioranza abbiano la giusta possibilità, ovvero il dovere, di assumersi responsabilità di Governo. Non starò qui a ripercorrere le vicende che hanno portato, nel momento dell'elezione del nuovo Assessore alla Pubblica Istruzione, alla decisione di non permettere a Stella Alpina di entrare in Giunta (cosa di cui abbiamo diffusamente parlato nello scorso numero), voglio semplicemente ribadire che la questione rimane sul tavolo della discussione. Sono consapevole che la soluzione del problema è oggi più difficile, tuttavia, se si vuole dare solidità a questa maggioranza, è necessario che tutti concorrano a fare in modo che anche Stella Alpina possa assumersi delle responsabilità governative.

Metodo, contenuti e responsabilità condivise sono dunque, per noi, il perno attorno a cui ruoterà la verifica. Sulle volontà che si esprimeranno e, di conseguenza, sulle risposte che ne deriveranno, Stella Alpina farà le sue scelte attraverso un'Assemblea di aderenti e simpatizzanti che convocheremo nel mese di ottobre.

Rimaniamo convinti che l'unica strada per presentarci uniti e motivati alle future elezioni regionali passi attraverso queste condizioni, in modo che nessun elettorato dei tre movimenti di maggioranza possa sentirsi considerato di serie "b". Se ogni forza politica non ha la sua dignità, non ha dignità la stessa maggioranza. ●

CASINÒ

Gruppo Consiliare Regionale



BENE L'ACQUISTO DELL'HOTEL BILLIA, MA ORA NON FERMIAMOCI!

Si stanno svolgendo gli incontri tra i sindacati ed il Casinò per definire la parte normativa del contratto di lavoro dei dipendenti della casa da gioco valdostana, mentre la parte economica si è già chiusa positivamente nel mese scorso. Proprio per la parte normativa, il Casinò ha avanzato ai sindacati un progetto di "rivisitazione" dell'organizzazione delle sale giochi, per cercare di aumentare le presenze dei giocatori e quindi degli introiti, che sono in costante declino. A quanto pare, dovrebbero essere rimodulate numerose sale giochi, tra cui quelle della roulette francese, trente et quaran-

te, poker e così via, mentre sembrerebbe ancora in stallo la discussione sul tema del settore dei giochi americani, quello relativo alla roulette americana e al black jack, il cui personale è in agitazione. I giochi americani sono stati introdotti al Casinò di Saint Vincent il 1 settembre 1981 per richiamare quella notevole massa di giocatori catalogata come "ceto medio". Sarebbe pertanto opportuno che la stessa Azienda, tramite mirate promozioni, si rivolgesse anche a quel ceto medio che rappresenta la maggior parte dei giocatori nelle sale giochi. Forte attenzione deve comunque prestarsi anche agli altri tipi di gioco che versano anch'essi in grave difficoltà. In questi ultimi anni, infatti, il ritardo di scelte operate dalla proprietà, unito a fattori esterni, come la crisi che ha toccato tutti i set-

tore della nostra economia e l'introduzione dell'euro, sommato all'apertura di due case da gioco a poche decine di chilometri dalla capitale lombarda, ha prodotto una sensibile riduzione delle presenze in tutti i reparti. In un'ottica di rilancio della Casa da Gioco siamo finalmente giunti all'acquisizione del Grand Hotel Billia e dei relativi parcheggi: abbiamo cioè spezzato quell'"accerchiamento" che per tanti anni ha penalizzato le possibilità di crescita del Casinò. Si tratta ora di dar vita ad un reale e concreto Piano di sviluppo attraverso scelte per troppo tempo rinviate, che non dovranno indirizzarsi esclusivamente verso l'aspetto immobiliare, ma dovranno legarsi anche a delle oculute strategie verso la clientela, attraverso l'offerta di servizi e di sviluppo dei giochi, onde giungere ad una inversione di tendenza dell'attuale situazione. ●

MOVIMENTO STELLA ALPINA

Sede legale: Via Monte Pasubio 40 AOSTA - Codice Fiscale 91041310078
BILANCIO 2005 - STATO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		378,31	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI NETTE:			
Costi per attività editoriale, di informazione e di comunicazione			
Costi di impianto e di ampliamento			
Software			378,31
	Software	638,39	
	F.A. Software	-260,08	
10.350,89			
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE:			
Terreni e fabbricati			
Impianti e attrezzature tecniche			
	Altre immobilizzazioni Tecniche	854,90	
	F.A. Altre immobilizzazioni Tecniche	-683,92	
	Impianti e attrezzature tecniche	10.549,68	
	F.A. Impianti e attrezzature tecniche	-8.703,49	
	Attrezzature	129,00	
	F.A. Attrezzature	-129,00	
			3.806,35
Macchine per ufficio			
	Macchine per ufficio	3.537,47	
	F.A. Macchine per ufficio	-3.353,83	
	Elaboratori	6.304,70	
	F.A. Elaboratori	-2.681,99	
			4.527,37
Mobili e arredi			
	Mobili e arredi	8.390,23	
	F.A. Mobili e arredi	-3.862,86	
Automezzi			
Altri beni			
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Partecipazioni in imprese			
Crediti finanziari			
Altri Titoli			
RIMANENZE (di pubblicazioni, gadget, eccetera)			
2.107,60			
CREDITI			
crediti per servizi resi a beni ceduti			
crediti verso locatori			
crediti per contributi elettorali			
crediti per contributi 4 per mille			
crediti per contributi volontari da percepire			
crediti diversi e cauzioni			
498,28			
CONTI ERARIALI			
Liquidazione account IRAP			
ATTIVITA' FINANZIARIE DIVERSE DALLE IMMOBILIZZAZIONI			
partecipazioni			
altri titoli (titoli di Stato, obbligazioni, eccetera)			
187.481,85			
DISPONIBILITA' LIQUIDA			
depositi bancari e postali			
	Banca COMIT c/c ordinario	417,76	185.766,04
	Banca COMIT secondo c/c ordinario	185.348,28	
			1.715,81
			112,20
			3,61
			1.600,00
-24.375,01			
TOTALE ATTIVO			
176.441,92			
PASSIVITA'			
115.713,41			
PATRIMONIO NETTO			
Avanzo patrimoniale			
	Avanzo patrimoniale esercizi precedenti	115.713,41	115.713,41
FONDI PER RISCHI E ONERI			
fondi di previdenza integrativa e simili			
altri fondi			
8.329,05			
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO			
	Fondo TFR	8.329,05	
DEBITI (separata ind. per voce, degli importi esigibili oltre l'es. successivo)			
debiti verso banche			
debiti verso altri finanziatori			
debiti verso fornitori			
debiti rappresentati da titoli di credito			
debiti verso imprese partecipate			
debiti tributari			
debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
altri debiti			
	Retribuzioni	3.186,20	3.186,20
RATEI PASSIVI E RISCONTI PASSIVI			
	Ratei e risconti passivi	111,73	3.866,76
	Fatture da ricevere	3.755,03	
1.354,00			
FONDI DIVERSI			
	Fondo Accantonamento IRAP	1.354,00	
CONTI D'ORDINE			
beni mobili e immobili fiduciari presso terzi			
contr. da ricev. in attesa espletamento controlli autorità pubblica			
fidejussioni a/d imprese partecipate			
avalli a/d imprese partecipate			
garanzie (perm. ipoteche) a/d terzi			
132.449,42			
132.449,42			
RISULTATO D'ESERCIZIO			
TOTALE ATTIVITA'		176.441,92	
TOTALE PASSIVITA'		132.449,42	
UTILE/PERDITA D'ESERCIZIO		43.992,50	

RELAZIONE POLITICA E SULLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2005 (Valori in Euro)

Cari amici,
quattro anni fa e più precisamente il 24 e 25 novembre 2001 a Verres con il primo congresso si è ufficializzata la nascita del movimento STELLA ALPINA, un movimento federalista ed autonomista, nato con la consapevolezza che dopo la seconda repubblica, anche il concetto di autonomia ed il nostro Statuto avevano bisogno di un rilancio, e con la voglia di essere protagonisti di questa nuova sfida a tutela della nostra regione e del popolo valdostano, nel contesto di uno Stato Italiano unitario e federale e nella prospettiva di una vera Europa dei popoli in cui trovino particolare sostegno le minoranze etno-linguistiche.

Il bilancio oggetto di presentazione è quello relativo all'esercizio 2005, anno segnato dallo svolgimento delle elezioni amministrative nella stragrande maggioranza dei comuni valdostani. I risultati elettorali sono stati molto positivi, con l'effetto che l'elettorato ci ha premiato attraverso il consenso, che hanno ottenuto otto sindaci appartenenti al nostro movimento, oltre circa centocinquanta eletti, tra semplici Consiglieri, Assessori e alcuni Vicesindaci; questo brillante risultato pone il nostro Movimento come la seconda forza politica della Valle d'Aosta, grande rilancio dell'attività politica, conseguente al secondo Congresso svoltosi a Nus il 13 marzo 2004, che ha indicato nella ramiificazione sul territorio valdostano uno degli obiettivi fondamentali per la diffusione del patrimonio di valori ed idee politiche della STELLA ALPINA. A tal proposito occorre rammentare che in quasi tutti i comuni sono state create le sezioni comunali. Passando all'esame del documento contabile dobbiamo osservare che, per quanto riguarda l'aspetto delle provviste, il Movimento usufruisce di proventi derivanti:

- da contribuzioni volontarie provenienti quasi esclusivamente dagli eletti, per un importo pari a 53.940,00 euro di cui i soggetti eroganti libere contribuzioni al partito, di importo significativo o superiore a Euro 6.613,99 così come disciplinato dall'articolo 4 della legge 18 novembre 1981, n.659 possono essere così ripartiti: Collè Ivo, deputato, 9.240,00 euro - Comè Dario, consigliere Regionale, 8.280,00 euro - Larièce André, consigliere Regionale, 9.480,00 euro - Stacchetti Elio, consigliere Regionale, 8.280,00 euro - Viorin Marco, consigliere Regionale, 10.080,00 euro (complessivamente 45.360,00 euro).
- dalla ripartizione, in base alla legge n.2 del 2 gennaio 1997, della contribuzione volontaria ai movimenti o partiti politici rappresentati alla Camera o al Senato, la cifra percepita al nostro Movimento da parte dell'Unione Valdostana è pari a 130.246,81 euro.
- dal contributo per spese elettorali per un importo pari a 43.454,04 euro.
- dal contributo regionale per l'editoria, per un importo di 10.784,82 euro.

Inoltre il Movimento non ha ricevuto risorse derivanti dalla destinazione del 4 per mille dell'IRPEF e non sono iscritte partecipazioni possedute né direttamente né indirettamente per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Sul fronte delle uscite per contro, oltre ai costi ordinari di sede e personale, il Movimento ha affrontato gli oneri dovuti all'organizzazione territoriale del Movimento, che per essere la seconda forza politica a livello regionale non poteva essere sottolano, alle spese elettorali conseguenti alle elezioni amministrative 2005 e alla pubblicazione e diffusione del giornale del movimento "La Voce della Stella Alpina".

Infatti tra i costi, le voci "Spese stampa e spese PPTT La Voce della Stella Alpina", il cui ammontare è pari a Euro 29.699,86 attiene i costi sostenuti nell'esercizio per la propaganda del Movimento e riguarda, come indicato nell'articolo 11 della Legge 10 dicembre 1993, n. 515 la distribuzione e diffusione dei materiali e dei mezzi di cui alla lettera a), compresa l'acquisizione di spazi su organi di informazione, sulle radio e televisioni private.

La voce "Spese per Competenze elettorali", il cui ammontare è pari a 8.248,29 Euro, è relativa alle spese rese necessarie per lo svolgimento della Campagna elettorale per le elezioni amministrative.

Le risultanze positive dell'esercizio 2005 dimostrano una accurata gestione nel controllo delle spese, nonostante gli oneri necessari per lo svolgimento delle elezioni amministrative. Occorre però sottolineare che per il futuro la situazione economica potrebbe avere serie ripercussioni dovute al fatto che, a seguito delle elezioni politiche del 2006 non essendo stati eletti i nostri candidati, verranno meno i contributi dati ai movimenti politici rappresentati nel Parlamento italiano. Ciò nonostante l'obiettivo che il Movimento si pone è quello non solo di poter chiudere il prossimo esercizio a pareggio, nonostante il venir meno di tali importanti contributi, ma anche di poter continuare a dare corso a quelle iniziative indispensabili, quale ad esempio la redazione di un proprio giornale, per poter maggiormente marcare la propria presenza sul territorio valdostano, come si addice alla seconda forza politica presente in Valle d'Aosta.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO AL 31/12/2005 (Valori in Euro)

Il Rendiconto al 31 dicembre 2005 chiude con un avanzo di esercizio di 43.992,50, di cui questa nota integrativa costituisce parte integrante, corrisponde alle risultanze contabili. Il Rendiconto è redatto in conformità alle regole previste dall'art.6 della Legge 2 gennaio 1997, n.2, nel rispetto dei principi di chiarezza, prudenza, competenza e continuità dei criteri di valutazione e divieto di compensazione delle partite.

Esso è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa strutturata in modo da fornire le necessarie indicazioni complementari per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Lo stato patrimoniale è strutturato a sezioni contrapposte ed il suo ordinamento è riconducibile al criterio di liquidità crescente. Le voci patrimoniali sono indicate al netto dei relativi fondi di ammortamento ed i crediti al netto delle svalutazioni. Il conto economico è strutturato in forma scalare e tende a evidenziare il risultato economico della gestione caratteristica (proventi della gestione caratteristica meno oneri della gestione caratteristica), oltre al risultato della gestione finanziaria ed ai proventi e oneri straordinari.

La presente nota integrativa è destinata a fornire chiarimenti sul contenuto dei due documenti contabili del Rendiconto con particolare riferimento ai conti più significativi.

1) Criteri di valutazione:

I criteri applicati nella valutazione delle poste esposte in bilancio sono quelli dell'articolo 2426 del vigente codice civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio.

Si precisa inoltre che per quanto riguarda le poste rettificative di bilancio, in ossequio al principio di competenza, sono iscritti costi e ricavi di pertinenza dell'esercizio anche se non ancora pagati o incassati alla chiusura dello stesso.

Le Fatture da ricevere, pari a Euro 3.755,03 sono così composte:

- Euro 288,00 per i biglietti di auguri alla tipografia Pesando;
- Euro 661,22 per materiale di cancelleria a corporate express;
- Euro 100,37 per la fattura della società V.R.D. Snc di Sergio Brunod & C. per le pulizie relative al mese di dicembre 2005;
- Euro 120,00 per la parcella di Segato;
- Euro 42,50 per la fattura di R.A.M.A. di SAVOIA & C. S.n.c. relativa all'acquisto di prodotti editoriali nel mese di dicembre 2005;
- Euro 500,00 per le spese di rappresentanza destinate a Margueretta;
- Euro 1.871,48 a Telecom Italia;

2) Movimenti delle immobilizzazioni:

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte a bilancio al netto del fondo ammortamento e degli oneri sostenuti per mantenerle in efficienza, onde garantire il loro utilizzo nel tempo e proteggere la capacità produttiva prevista. Le dette spese sono imputate al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenute. Le immobilizzazioni sono state ammortizzate utilizzando l'aliquota di ammortamento ordinaria, come di seguito riportata: Impianti e attrezzature tecniche 15%, Elaboratori 20%, Altre immobilizzazioni tecniche 20%, Macchine per ufficio 20%, Mobili e arredi 12%, Software 20%.

Descrizione	immobilizzazioni tecniche	Elaboratori	Impianti ed attrezzature	macchine per ufficio	Attrezzature	Mobili ed arredi
Costo storico	854,90	6.304,70	10.549,68	3.537,47	129,00	8.390,23
Ammortamenti esercizi precedenti	512,94	1.446,23	7.121,04	3.012,21	129,00	2.856,02
Acquisizioni	-	-	-	-	-	-
Spostamento da una voce all'altra	-	-	-	-	-	-
Alienazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti nell'esercizio	170,98	1.235,76	1.582,45	341,62	-	1.006,84
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore finale di bilancio	1.538,82	8.986,69	19.253,18	6.891,30	258,00	12.253,09

Durante l'esercizio non sono avvenute alienazioni di cespiti.

Si attesta inoltre che non esistono cespiti od immobilizzazioni possedute fiduciariamente da terzi.

3) Tra le immobilizzazioni immateriali sono iscritti in questa voce i software relativi a programmi per la gestione aderenti e antivirus:

- a) non sono iscritti "costi di impianto e di ampliamento"
- b) non sono iscritti "costi editoriali, di informazione e comunicazione" perché considerati costi di competenza dell'esercizio in chiusura e quindi imputati al conto economico.

4) Variazione consistenza altre voci

Nei seguenti prospetti, per le più significative voci dell'attivo e del passivo diverse dalle immobilizzazioni, vengono illustrati il saldo iniziale, i movimenti dell'esercizio e la consistenza finale al 31/12/2005.

Descrizione	Saldo Iniziale	Saldo Finale
CONSISTENZA INIZIALE AL 01/01/2005	1.808	1.808
Acquisizione/Incrementi	300	300
Alienazioni/Decrementi	(1)	(1)
CONSISTENZA FINALE AL 31/12/2005	2.108	2.108

CONTI ECONOMICI		31/12/2005	
		Parziali	Totali
A) PROVENTI GESTIONE CARATTERISTICA			
1) Quote associative annuali			
		365,00	365,00
2) Contributi dello Stato:			
a) per rimborso spese elettorali		43.454,04	43.454,04
b) contributo annuale derivante dalla destinazione del 4 per mille dell'IRPEF			
3) Contributi provenienti dall'estero:			
a) da partiti o movimenti politici esteri o internazionali			
b) da altri soggetti esteri			
4) Altre contribuzioni:			
a) contribuzioni da persone fisiche		53.940,00	53.940,00
b) contribuzioni da persone giuridiche			
5) contributo RAVA a favore informazione		10.784,82	10.784,82
6) Rimborsi elettorali Union Valdostan		130.246,81	130.246,81
TOTALE PROVENTI GESTIONE CARATTERISTICA			
B) ONERI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA			
1) Per acquisti di beni (incluse rimanenze)			
	Attrezzatura minuta	68,50	388,02
	Materiale di consumo	319,52	-
63.659,83			
2) Per servizi			
	Consumi energetici - energia elettrica	654,76	
	Spese stampa La Voce della Stella Alpina	21.782,28	
	Spese PPTT La Voce della Stella Alpina	7.917,58	
	Assistenza tecnica	19,82	
	Telefono ad uso aziendale	3.751,81	
	Organizzazione convegni e conferenze	650,00	
	Servizi vari	2.184,48	
	Affitti passivi	14.702,40	
	Spese gestione immobile	3.200,77	
	Spese per campagna elettorale	8.248,29	
	Spese manutenzione elaboratori	547,64	
48.329,35			
3) Per godimento di beni di terzi			
4) Per il personale:			
a) stipendi		31.294,00	
b) oneri sociali		13.050,04	
c) trattamento di fine rapporto		2.811,54	
d) trattamento di quiescenza e simili			
e) altri costi			
	Oneri retribut. Ritenuta IRPEF operata	4.223,19	
	Addizionale Regionale	-	
	Oneri su retribuzioni maturande	-3.227,43	
	Assicurazione obbligatoria INAIL	182,72	
	Imposta di rivalutazione su TFR	-4,71	
4.465,33			
5) Ammortamenti e svalutazioni			
	Q.ta ammortamento immobilizzazioni tecniche	170,98	
	Q.ta ammortamento elaboratori	1.235,76	
	Q.ta Amm.to impianti e attrezz. tecniche	1.582,45	
	Q.ta ammortamento attrezzature	341,62	
	Q.ta ammortamento macchine per ufficio	1.006,84	
	Q.ta ammortamento mobili e arredi	127,88	
1.354,00			
6) Accantonamenti per rischi			
7) Altri accantonamenti			
	Acc.to IRAP dell'esercizio	1.354,00	49.934,27
8) Oneri diversi di gestione			
	Prestazioni professionali per pubblicazioni	1.804,09	
	Spese pubblicità inserz stamp public.	13.056,67	
	Spese rappres. sponsorizzazioni a terzi	-	
	Spese rappres. cessione grat. di beni	25.074,30	
	Spese di rappresentanza	1.926,00	
	Stampati	2.547,08	
	Cancelleria, modulistica e mat. ufficio	2.820,93	
	Postali e telegrafiche	34,26	
	Valori bollati e concessioni governative	1.832,80	
	Consulenze	28,66	
	Contributi Cassa Previdenza	162,58	
	Canoni annuali	646,90	
	Libri e pubblicazioni	26.900,00	
26.900,00			
TOTALE ONERI GESTIONE CARATTERISTICA			
RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA (A-B)			
195.030,80			
43.759,87			
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
1) Proventi da partecipazioni			
2) Altri proventi finanziari			
	Interessi attivi bancari	10,32	1.578,46
	Abbuoni e arrotondamenti attivi	27,82	
	Rimborsi diversi	1.540,32	
1.345,83			
3) Interessi e altri oneri finanziari			
	Spese bancarie	49,09	
	Interessi passivi ed oneri bancari	-	
	Imposta di bollo su c/c bancari/postali	853,72	
	Commissioni di banca	443,02	
	Abbuoni passivi e arrotondamenti	-	
	Tasse deducibili	443,02	
	Altre Imposte INDEDUCIBILI	-	
	Imposta di Registro e bolli	-	
232,63			
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
1) Rivalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			
c) di titoli non iscritti nelle immobilizzazioni			
2) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie			

Le turbative nella politica valdostana che si sono verificate nel periodo estivo, continuano a rimanere come una cappa pesante sopra la nostra regione, ed alcuni provvedimenti della giunta regionale hanno aggiunto benzina sul fuoco. Tra questi, hanno avuto risonanza notevole due delibere che, a parere di molti osservatori politici, costituiscono un'inversione di tendenza rispetto al percorso finora seguito dalla giunta.

Un'inversione non tanto per i contenuti, pur se discutibili, tanto che la Stella Alpina ne ha proposto la modifica o lo stop, quanto per il modo, caratterizzato da un decisionismo spinto, autoreferenziale in cui sembra sia prevalsa la volontà di dar vita ad una sorta di "conventio ad escludendum". Si è voluto prescindere, cioè, dall'apporto di contributi e suggerimenti della terza forza politica presente in maggioranza, ma non in giunta: la Stella Alpina.

Espressioni, appunto, di questo nuovo ed inquietante clima politico, sono due delibere, la n° 1618 del 1° giugno, e di seguito, la n° 1753 del 15 giugno, che ha per oggetto la modifica dell'assegnazione dei buoni benzina. La prima delibera, su proposta dell'Assessore La Torre, che, guarda caso, è stato il proponente anche della seconda e che forse ha lavorato troppo sotto il sole battente, riguarda le modificazioni sulle legge relativa agli "interventi regionali per lo sviluppo delle imprese artigianali ed industriali".

Tralasciando, per ovvi motivi di spazio, sia gli aspetti tecnici delle varie modifiche, sia il giudizio di merito, che è discutibile nel contenuto delle norme approvate, è opportuno focalizzare l'attenzione soprattutto sulla inopportunità di fissare in modo perentorio, ultimativo, la data del 31 agosto per la presentazione delle domande di agevolazione.

E' intuitivo, infatti, che questo limite così netto, quasi da sala operatoria, produrrà numerose "vittime" tra quelle imprese valdostane che, pur avendo sostenuto spese documentate nel primo semestre 2006, non hanno avanzato domanda entro la data fatidica del 31 agosto, visto che, essendo possibile presentare una sola domanda di agevolazione nell'arco di dodici mesi, ed avendola fatta negli ultimi mesi del 2005 per investimenti effettuati in quell'anno, avrebbero potuto presentare quella relativa al 2006 entro gli ultimi mesi di quest'anno, anziché, appunto, il 31 agosto.

La seconda delibera, sempre su proposta dell'Assessore La Torre, ha apportato una modifica all'assegnazione dei buoni benzina, adottando misure "per disincentivare la circolazione degli autoveicoli di fabbricazione meno recente e quindi più inquinanti".

In buona, anzi cattiva sostanza, tutti i proprietari o intestatari di autoveicoli, motocicli e motoveicoli appartenenti alla classe pre-Euro 1 che utilizzano benzina rossa, hanno avuto soltanto l'80% dell'intera assegnazione annuale 2006.



Ragion per cui, più di 8000 mezzi di trasporto, tra cui le utilissime "API", saranno costretti a restare fermi in parcheggio, a meno che i proprietari non comprino la benzina rossa a prezzo pieno, acquisendo così il diritto di...inquinare liberamente. Già, perché se lo scopo finale del provvedimento della giunta è stato quello di limitare l'inquinamento in Valle, tale scopo viene facilmente contestato da queste osservazioni:

1. assegnare 720 litri di benzina rossa e annullare i restanti 180, è come combattere l'inquinamento con una spada di cartone. E' cioè una cosa inutile e priva di un senso logico.
2. quei "ferrivecchi" incriminati saranno ancora costretti a fare il bollino blu? Se sì, per sei mesi o per un anno? E la somma da pagare sarà per l'intero importo o la metà?
3. chi sono, secondo chi ha preso queste decisioni, gli "untori", gli inquinatori di chez-nous? Sono in gran parte i possessori delle mitiche Panda, delle Uno tuttofare, della mai abbastanza lodate API, una vasta e benemerita categoria sociale che non brilla certamente per i lauti guadagni e per l'alto tenore di vita e che ha indubbiamente qualche difficoltà a cambiare mezzi di trasporto.

A fronte delle restrizioni imposte, la delibera non ha previsto incentivi economici ed agevolazioni per sostituire i mezzi di trasporto, anche perché come nel primo caso, non sono state chieste valutazioni e pareri né alla Stella Alpina, presente in maggioranza ma non in giunta, né alle forze sociali.

Occorre quindi un ripensamento, uno stop per ridiscutere gli effetti delle due delibere e le sue ricadute sulla nostra comunità.

La Stella Alpina ha presentato due mozioni in merito che saranno discusse nel primo Consiglio di settembre. Ce ne occuperemo nel prossimo numero del giornale. ●

RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

Poiché sono stato quindici giorni in vacanza con la mia famiglia, non ho potuto seguire le ultime vicende politiche della Valle d'Aosta che a me, come valdostano, stanno molto a cuore. Rientrato in Valle, leggendo i giornali, ho potuto constatare che l'Union Valdôtaine ancora una volta non ha mantenuto fede alla sua promessa fatta prima delle politiche, cioè quella di dare un assessorato alla Stella Alpina. Ha preferito infatti tenersi l'assessorato dandolo al giovane, e non so quanto esperto, Laurent Viérin quasi sicuramente per equilibri loro interni. Questa notizia mi ha fatto veramente "cadere le braccia". Con questa lettera vorrei quindi far notare all'attuale Segreteria della Stella Alpina che ormai è veramente giunto il momento di cambiare pagina. Sono diversi anni che "facciamo il filo" all'Union Valdôtaine per poter governare insieme e tutte le volte, nonostante le promesse, veniamo fregati. Poi ormai cos'è diventata l'Union Valdôtaine? Non è altro che un Partito nel quale tutti coloro che non hanno una sedia scappano e fondano altri Partiti (vedi Louvin, Perrin, Vallet, Rini...e prima del 2008 sicuramente ce ne saranno altri).

Lasciamoli andare per la loro strada ed io sono convinto che "tutti i nodi verranno al pettine" e spero che i valdostani nel 2008 si ricorderanno di come ha governato l'Union in questi anni. Pensiamo a noi, prepariamo un Movimento più forte per il 2008, cominciamo a rifare una Segreteria ed un Coordinamento che siano composti da persone che hanno a cuore il Movimento e che quindi partecipino attivamente alla sua attività e alla sua crescita. Persone che abbiano la voglia di fare, nella Stella Alpina, ce ne sono veramente tante, alle quali va dato il giusto spazio d'azione. Rimettiamo in piedi il Consiglio dei Comuni per poter stare a diretto contatto con la gente che ancora crede nella Stella Alpina. Per fare tutto ciò è indispensabile che nella prossima assemblea generale che è prevista per l'inizio autunno, si analizzi fino in fondo la situazione valdostana sia sotto l'aspetto politico che amministrativo. Questo, oltre ad essere il mio pensiero, è il pensiero di molte altre persone con cui ho avuto modo di parlare che, per adesso, sono ancora simpatizzanti e credono nella Stella Alpina. Sperando che questa lettera non venga lascia-

ta nel dimenticatoio, ma possa essere di sprone per il futuro della nostra classe dirigente, porgo i miei migliori auguri di buon lavoro, dichiarandomi fin d'ora disponibile a dare il mio modesto contributo a favore del Movimento.

Paolo Contoz

Il carattere "acerbo" di questa lettera è indicativo di quel disagio che è presente tra la nostra gente, specialmente dopo lo "schiaffo" ricevuto dai nostri partners di maggioranza, con la decisione di non far partecipare Stella Alpina al Governo regionale. Come sa l'amico Contoz è oggi in corso una verifica, da noi richiesta, con cui vogliamo esprimere alle altre forze politiche questo disagio e vedere se le ragioni di un progetto politico in cui abbiamo sempre detto di credere vengono o meno mortificate da una maldestra considerazione del concetto di "pari dignità". E' quindi perlomeno prematuro, oggi, arrivare a delle conclusioni come quelle suggerite nella lettera perché, come abbiamo più vol-

te detto, esse saranno affidate alle decisioni dell'assemblea che convocheremo a ottobre. Oggi stiamo lavorando perché la verifica abbia un esito positivo e ci auguriamo che questo delicato passaggio politico non produca ulteriori lacerazioni di cui, soprattutto in questo momento, non dovrebbe proprio esserci bisogno. Alcune brevi considerazioni finali: apprezzo e condivido la sottolineatura di Contoz sulla necessità di dare maggior forza a Stella Alpina, anche attraverso un rifacimento della Segreteria e del Coordinamento: oggi le sezioni si stanno riorganizzando e, nel prossimo anno, celebreremo il Congresso. Quanto poi all'"impostazione" politica di Contoz, vorrei simpaticamente ricordargli che Stella Alpina non ha (ancora) la maggioranza assoluta e che quindi non può governare da sola. Con qualcuno bisognerà pur dialogare, partendo, come abbiamo sempre detto, da quelle forze regionaliste di cui, invece, l'amico Contoz sembra fare piazza pulita a 360 gradi.

Rudi Marguerettaz

Aosta: la stagione culturale estiva

Vogliamo favorire la nascita di un piccolo "Rinascimento" locale

Guido Cossard

È sotto gli occhi di tutti il fatto che la città di Aosta si trovi in un momento estremamente particolare e delicato della sua storia: il nostro capoluogo sta infatti subendo un profondo processo di trasformazione che lo porta ad vivere una fase di passaggio da fredda città industriale a città turistica, d'arte e di cultura.

I cittadini e gli amministratori che sono coinvolti in questo processo si trovano quindi di fronte a due atteggiamenti possibili: il primo consiste nel subire passivamente questo inarrestabile processo, il secondo è quello di accompagnarlo, guidarlo e, nell'ambito del possibile, accelerarlo.

Questa è la scelta che è stata fatta dall'amministrazione comunale di Aosta. Per tale motivo è indispensabile e prioritario avviare un profondo e consapevole movimento nei confronti della cultura, una sorta di piccolo rinascimento locale, che accompagni la nuova vocazione della nostra città.

Le scelte effettuate nella stagione culturale estiva di Aosta sono quindi da leggersi in questa ottica e fanno parte di un disegno consapevole e deliberato.

La stagione si è aperta con la grande musica dell'ormai affermatissima Aosta Classica che dal 4 luglio al 3 agosto ha spaziato su una varietà di generi e interpretazioni che hanno incontrato il gusto anche dei palati più esigenti. La parte predominante si è ancora dimostrata quella offerta dall'orchestra Giovanile di Fiesole, che ha fatto rivivere magiche atmosfere, da Bach alla contemporaneità, con particolare rilievo riservato alla produzione di Mozart, in occasione della ricorrenza dei duecentocinquanta anni dalla nascita del grande compositore.

A questi pezzi si sono alternate giornate dedicate alle musiche ed alle danze brasiliane, ed è stato riservato spazio anche a due eventi valdostani, con un omaggio alla cantautrice valdostana Magui Bétemps e una serata dedicata alla Meusecca di Sarre e Chesalet.

Alla grande musica classica ha fatto seguito Strade del Cinema, l'originale rassegna di cinema muto musicato dal vivo, ormai nota in tutta Europa e punto di riferimento internazionale per gli appassionati del genere. La dif-



usione della manifestazione è tale anche grazie al grande lavoro di promozione della stessa, che è stata presentata a Liegi, a Firenze e a Palermo, ove si sono svolte alcune delle selezioni legate al concorso. La qualità della rassegna è ormai tale da creare seri problemi alla qualificata giuria che deve valutare le varie produzioni artistiche.

Alla rassegna è anche collegato il concorso per i giovani artisti chiamato Silent Art Music, che ha visto moltiplicarsi le richieste di partecipazione. Le categorie ammesse comprendevano la pittura, la grafica, la critica, il video e la nuova performance

La grande estate culturale ha poi visto le serate di "Prospettive", un susseguirsi di avanguardie musicali che rappresentano l'evoluzione della precedente manifestazione jazzistica.

Numerose altre manifestazioni hanno poi completato l'offerta culturale proposta ai nostri cittadini ed ai numerosi turisti presenti. Da sottolineare l'applauditissima serata della nostra Banda Municipale.

La grande sorpresa è consistita nella sempre maggiore partecipazione emotiva da parte del pubblico presente, che ha perfettamente percepito lo sforzo profuso in direzione della realizzazione di veri e propri eventi culturali, ben diversi dal semplice intrattenimento, diffuso

in molte altre città turistiche.

La partecipazione e il coinvolgimento del pubblico presente rappresentano le migliori garanzie di continuità delle manifestazioni. È importante che il movimento di risveglio culturale della nostra città sia sempre più condiviso e accompagnato dalle energie positive presenti, anche per potersi trasformare in veicolo di realizzazione e affermazione per i numerosi artisti di grande capacità presenti nella nostra regione, che attendono soltanto di poter disporre di canali e occasioni per poter dimostrare il proprio valore. ●



*Dai forza
alla Stella Alpina!*
ADERISCI ANCHE TU!

Dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18.30
Via Monte Pasubio, 40 — Aosta • Tel. 0165.32200
movimento@stella-alpina.org



LA VOCE DELLA STELLA ALPINA

Foglio di informazione del Movimento Politico

STELLA ALPINA

40, VIA MONTE PASUBIO - 11100 AOSTA

TEL. 0165.32200 - FAX 0165.44325

E-MAIL: movimento@stella-alpina.org

DIRETTORE EDITORIALE **RUDI MARGUERETTAZ**

DIRETTORE RESPONSABILE **ENNIO JUNIOR PEDRINI**

PROGETTO GRAFICO **STEFANO MINELLONO**

REDAZIONE **40, VIA MONTE PASUBIO - AOSTA**

STAMPA **TIPOGRAFIA LA VALLÉE - AOSTA**

AVIS AUX DESTINATAIRES

Conformément aux dispositions de la loi n° 196 du 30 juin 2003, nous vous informons que les coordonnées de ceux qui reçoivent chez eux «**La Voce della Stella Alpina**» apparaissent dans la liste des adresses de la Stella Alpina. Le titulaire du traitement est le Mouvement Politique Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste. Nous vous informons également qu'aux termes de l'article 7 dudit décret il vous est possible de demander à tout moment la modification, la mise à jour ou l'effacement des données vous concernant, en écrivant simplement à **Movimento Stella Alpina - 40, Rue Monte Pasubio - 11100 Aoste**